



OBIETTIVO LAVORO

TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE

Progetto sostenuto
con i fondi Otto per
Mille della Chiesa
Valdese



INDICE

<i>Premessa</i>	pag. 2
Contesto di riferimento	pag. 3
Obiettivi del progetto.....	pag. 4
Attività svolte	pag. 4
Risultati raggiunti	pag. 5
Criticità incontrate	pag. 6
Valutazione complessiva	pag. 7
<i>Prospettive future</i>	pag. 11
Bibliografia e sitografia	pag. 12

Premessa

Il presente report intende offrire una restituzione del progetto *Obiettivo Lavoro*, promosso dalla Cooperativa DiversaMente in partenariato con la Cooperativa Progetto Popolare e il prezioso contributo del Centro di Salute Mentale di Termoli. Le due cooperative gestiscono in ATI il Centro Diurno psichiatrico “Chesensoha”, afferente al CSM.

Il progetto, finalizzato all’inserimento socio-lavorativo tramite lo strumento del Tirocinio di Inclusione Sociale, nasce in un territorio, quello del Basso Molise, dove oltre 1800 persone risultano in carico al Centro di Salute Mentale, ma dove da anni mancano strumenti strutturati volti a favorire l’inclusione lavorativa.

L’iniziativa si colloca nel quadro delle buone pratiche di salute mentale orientate alla *recovery* e all’inclusione attiva, riconoscendo il lavoro come strumento fondamentale di autonomia, dignità e partecipazione comunitaria.

Obiettivo Lavoro è stato reso possibile grazie al finanziamento 8x1000 della Chiesa Valdese (annualità 2023), pari a €20.245,75 La Chiesa Valdese, dal 1994, destina i fondi dell’8x1000 IRPEF esclusivamente a progetti sociali, sanitari, educativi, culturali e di cooperazione internazionale, in un’ottica di laicità, solidarietà e beneficio collettivo.

Contesto di riferimento

Il progetto è stato realizzato a Termoli, città costiera del Basso Molise con una popolazione di circa 33.400 abitanti. L'economia locale si fonda principalmente su agricoltura, industria e turismo, mentre i servizi sociali e culturali sono garantiti da enti pubblici, realtà religiose e associazioni di volontariato.

Dal 2001 è attivo a Termoli un Centro di Salute Mentale che segue circa 1.850 utenti, provenienti da 33 Comuni. Gli utenti in carico usufruiscono di servizi territoriali diversificati: Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC), ambulatori, comunità terapeutiche e centro diurno. In questo territorio, da diversi anni, si registra l'assenza di finanziamenti strutturati dedicati a percorsi di formazione e orientamento al lavoro rivolti a persone con disturbi psichici, con ricadute importanti sulla precarietà sociale ed economica. Per molti utenti, la pensione di invalidità rappresenta l'unica fonte di reddito, consolidando lo status di persona disabile e riducendo le possibilità di emancipazione.

Negli ultimi anni si osserva anche un aumento di pazienti giovani, appena usciti dal circuito scolastico e privi di esperienze lavorative. Questo fenomeno rende ancora più complesso, per gli operatori, individuare contesti adeguati in cui il lavoro possa acquisire valore terapeutico e riabilitativo. Le aziende private del territorio, spesso poco informate o timorose, mostrano resistenze ad accogliere i tirocinanti.

I dati nazionali (ANSA, 2024; ISTAT, 2023) relativi al lavoro delle persone con disabilità descrivono una realtà complessa e diseguale:

- Solo il 32,5% delle persone con disabilità tra i 15 e i 64 anni risulta occupato, a fronte al 58,9% della popolazione generale.
- Per chi presenta limitazioni gravi, la situazione è ancora più critica: il tasso di occupazione si attesta attorno al 31,3%, con una marcata disparità di genere - 36,3% tra gli uomini contro il 26,7% tra le donne.
- Il divario territoriale è anch'esso significativo: nelle regioni del Sud Italia, lavora appena il 18,9% delle persone con disabilità, mentre nel Centro Italia il dato raggiunge il 42,2%.

- La quota di persone con disabilità in cerca di occupazione si colloca tra il 18% e il 20%, una percentuale sensibilmente più della media nazionale.

Questi numeri testimoniano un persistente gap lavorativo che penalizza in modo particolare le persone con disabilità, con una condizione ancora più critica per coloro che convivono con disturbi psichici, richiedendo interventi mirati e strutturali per superare barriere non solo fisiche, ma anche culturali, organizzative e normative.

Obiettivi del progetto

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di offrire opportunità di inclusione socio-lavorativa a persone con fragilità, promuovendo la cittadinanza attiva. In particolare, il progetto ha mirato a:

- ✓ ***Favorire percorsi di recovery***, intesi come processi di cambiamento e crescita oltre la malattia.
- ✓ ***Promuovere l'autonomia personale*** attraverso l'acquisizione di competenze professionali e sociali.
- ✓ ***Sviluppare competenze trasversali (soft skills)*** utili nella vita quotidiana, come la gestione delle relazioni, il *problem solving*, l'organizzazione personale.
- ✓ ***Costruire una rete di supporto*** stabile tra utenti, famiglie, operatori, servizi e realtà imprenditoriali del territorio.
- ✓ ***Sensibilizzare le aziende del territorio*** per ridurre stigma e resistenze.

Attività svolte

Il progetto *Obiettivo Lavoro* si è articolato in 7 fasi operative:

1. ***Costituzione del gruppo di lavoro:*** 2 tutor dell'inserimento lavorativo (Cooperative Diversamente e Progetto Popolare) e 1 psichiatra del CSM di Termoli.
2. ***Individuazione degli utenti beneficiari dei tirocini***, con particolare attenzione a giovani in isolamento sociale e con difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro.

In questa fase si è provveduto al coinvolgimento attivo delle famiglie per condividere il percorso e rafforzare il sostegno relazionale. Le persone segnalate dal CSM sono state 19, a fronte dei 5 posti disponibili, con le quali sono stati effettuati un totale di 106 colloqui e interviste. 2 tirocinanti hanno rinunciato all'esperienza, poco dopo l'inizio: 1 a causa di problemi di salute e 1 per difficoltà di adattamento al contesto lavorativo; per questi due tirocini c'è dunque stato un subentro, portando il numero dei beneficiari a 7 (età compresa tra i 22 e i 49 anni; 2 donne e 5 uomini).

3. ***Bilancio di competenze e orientamento personalizzato al lavoro***, attraverso colloqui e interviste per esplorare capacità, interessi e potenzialità, si è redatto un profilo personale con punti di forza e aree di miglioramento per ciascun beneficiario.
4. ***Ricerca azienda/enti ospitanti***, mediante attività di mappatura e sensibilizzazione del tessuto produttivo locale e verifica delle disponibilità. Sono state contattate 25 aziende, non tutte disponibili ad accogliere i tirocinanti. Tuttavia, la ricerca ha permesso la costruzione di una prima rete territoriale di collaborazione, con le aziende ospitanti che si sono dimostrate inclusive e particolarmente sensibili al tema.
5. ***Matching beneficiari/aziende, sottoscrizione del progetto formativo e lavorativo e attivazione dei tirocini***, con un monte ore settimanale pari a 25 e un'indennità mensile di €500,00, per la durata di 8 mesi (con variazione per i subentri).
6. ***Affiancamento e monitoraggio*** continuo, con intensità maggiore nelle prime fasi, per mezzo di colloqui periodici con tirocinanti, famiglie e aziende e schede di valutazione.
7. ***Valutazione finale e restituzione pubblica dei risultati***.

Risultati raggiunti

I risultati principali del progetto includono:

- ✓ 5 percorsi su 7 hanno avuto un esito positivo con il venir meno di alcune condizioni di bisogno;

- ✓ 1 persona ha ottenuto un contratto di lavoro al termine del tirocinio;
- ✓ 1 tirocinio è stato prorogato di 2 mesi grazie ad alcuni fondi restanti;
- ✓ 1 tirocinio è stato prorogato di 4 mesi, con copertura economica da parte dell'azienda ospitante, evidenziando un'evoluzione positiva del percorso.

In termini qualitativi, si è consolidato un modello di intervento integrato che combina supporto psicosociale e accompagnamento lavorativo. Si registrano:

- ✓ Miglioramento delle condizioni di vita (economiche e relazionali).
- ✓ Aumento dell'autonomia e delle competenze professionali.
- ✓ Sviluppo delle capacità sociali e della collaborazione.
- ✓ Creazione di una routine quotidiana funzionale al benessere psicofisico.
- ✓ Incremento dell'autostima, della fiducia in sé stessi e negli altri

In 3 casi su 7, tirocini hanno dato risposta efficace a una condizione di forte ritiro sociale, favorendo anche la ricostruzione di un'identità sociale.

Criticità incontrate

Durante lo svolgimento del progetto sono emerse alcune criticità:

- ***Resistenze da parte di alcune aziende del territorio:***
 - Timori nella gestione della disabilità psichica.
 - Scarsa conoscenza degli strumenti di inserimento lavorativo.
 - Pregiudizi culturali ancora diffusi sulla salute mentale.
- ***Precarietà del contesto socioeconomico locale:***
 - Crisi occupazionale che limita le opportunità, soprattutto in settori produttivi fragili.
- ***Necessità di supporto continuativo:***
 - Alcuni beneficiari hanno richiesto affiancamento intensivo, poiché hanno manifestato fragilità motivazionali e difficoltà di adattamento ai ritmi lavorativi.
- ***Discontinuità nei finanziamenti:***

- L'assenza di fondi stabili rischia di vanificare i risultati raggiunti e compromettere la sostenibilità e la replicabilità dell'intervento.

Valutazione complessiva

Nel complesso, il progetto *Obiettivo Lavoro* ha raggiunto risultati positivi ad alto impatto sociale e riabilitativo:

- **Partecipazione attiva:** i beneficiari hanno mostrato progressivi miglioramenti nelle capacità relazionali, nella gestione dell'autonomia e nella fiducia in sé stessi.
- **Inserimenti lavorativi riusciti:** 1 tirocinio si è trasformato in contratto di lavoro, 2 sono stati prorogati, segnalando una traiettoria di crescita.
- **Innovatività del modello:** l'integrazione tra supporto psicosociale e accompagnamento al lavoro ha confermato l'efficacia di approcci orientati alla *recovery*.
- **Crescita della rete territoriale:** la collaborazione tra cooperative, Centro di Salute Mentale, famiglie e aziende ha rafforzato una comunità solidale e attenta ai bisogni delle persone con disagio psichico.

Di seguito, due tabelle riassuntive dei monitoraggi finali effettuati con i tirocinanti e con le aziende ospitanti, che confermano un buon livello di soddisfazione.

	Tirocinante 1	Tirocinante 2	Tirocinante 3	Tirocinante 4	Tirocinante 5	Tirocinante 6
Accoglienza ricevuta	Eccellente	Molto buona	Eccellente	Buona	Eccellente	Molto buona
Come ti sei sentito/a durante il tirocinio?	Abbastanza a mio agio	Abbastanza a mio agio	Perfettamente a mio agio	Abbastanza a mio agio	Abbastanza a mio agio	Abbastanza a mio agio
Relazione con il tutor aziendale	Abbastanza frequente	Episodica	Abbastanza frequente	Abbastanza frequente	Abbastanza frequente	Episodica
Indicazioni sul lavoro da svolgere	Chiare ed esaurienti	Abbastanza chiare	Chiare ed esaurienti	Abbastanza chiare	Abbastanza chiare	Abbastanza chiare
Nelle difficoltà, com'è stato il gruppo di lavoro?	Molto collaborativo	Abbastanza collaborativo	Molto collaborativo	Abbastanza collaborativo	Molto collaborativo	Molto collaborativo
Hai avuto spazi di autonomia e di iniziativa personale?	Spesso	Qualche volta	Spesso	Qualche volta	Qualche volta	Quasi sempre
Ritieni di aver acquisito competenze spendibili nel mondo del lavoro?	Molto	Poco	Abbastanza	Molto	Abbastanza	Molto
Quest'esperienza ha influito sulle tue future scelte professionali?	Per niente	Per niente	Abbastanza	Molto	Molto	Moltissimo

Tabella 1. Risultati schede di monitoraggio tirocinanti.

	Azienda 1	Azienda 2	Azienda 3	Azienda 4	Azienda 5	Azienda 6
Adattamento del tirocinante al contesto di lavoro	Molto buono	Buono	Eccellente	Buono	Molto buono	Molto buono
Giudizio complessivo del tirocinante in termini di interesse e motivazione	Molto buono	Buono	Eccellente	Molto buono	Molto buono	Buono
Conoscenze tecniche acquisite	Abbastanza	Abbastanza	Completamente	Molto	Abbastanza	Abbastanza
Il tirocinante ha imparato ad utilizzare gli strumenti di lavoro?	Molto	Abbastanza	Completamente	Molto	Abbastanza	Abbastanza
Gli obiettivi del progetto formativo sono stati raggiunti?	Molto	Poco	Completamente	Molto	Molto	Abbastanza
Il tirocinante ha acquisito le necessarie competenze per inserirsi nel mondo del lavoro?	Abbastanza	Abbastanza	Molto	Abbastanza	Abbastanza	Abbastanza

Tabella 2. Risultati schede di monitoraggio aziende.

I monitoraggi finali evidenziano un buon livello di soddisfazione da parte dei tirocinanti e aziende. I primi hanno apprezzato l'accoglienza, le relazioni collaborative, gli spazi di autonomia e l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, mentre le aziende ospitanti hanno riconosciuto il raggiungimento degli obiettivi.

Alla luce dei risultati ottenuti si intende ringraziare tutti i partecipanti: i tirocinanti, le realtà coinvolte e le aziende ospitanti: *MdL Impianti (Petacciato)*, *NaturaSì (Termoli)*, *Tigre Amico (Campomarino)*, *Molise Wow (Termoli)*, *Scuola e Lavoro (Termoli)*.

Prospettive future

Alla luce dei risultati ottenuti, si ritiene fondamentale proseguire e rafforzare le azioni avviate con *Obiettivo Lavoro*. Le prospettive future possono essere articolate lungo le seguenti direttrici:

- ✓ *Ampliamento dei beneficiari*: estendere il numero di utenti coinvolti, con particolare attenzione alle fasce di età più giovani e alle persone con percorsi di lunga cronicità.
- ✓ *Consolidamento della rete territoriale*: rafforzare la collaborazione con aziende locali, associazioni, enti pubblici e terzo settore, creando un tavolo permanente sull'inclusione socio-lavorativa, prevedendo momenti di sensibilizzazione rivolti alle imprese per ridurre stigma e pregiudizi legati al disagio psichico.
- ✓ *Percorsi formativi integrativi*: introdurre moduli formativi preliminari sui temi della sicurezza sul lavoro, delle competenze digitali di base e delle soft skills. Strutturare laboratori protetti di avviamento al lavoro per chi si trova in condizioni di maggiore fragilità.
- ✓ *Stabilizzazione del modello di presa in carico*: integrare sistematicamente interventi clinici, riabilitativi e occupazionali, in un'ottica di budget di salute.
- ✓ *Sostenibilità e replicabilità*: ricercare nuovi canali di finanziamento, nazionali ed europei e documentare il modello sperimentato in modo da renderlo replicabile.

Bibliografia

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (2020). *Politiche attive e inclusione lavorativa per persone fragili e vulnerabili*. Roma: ANPAL.

Agenzia Nazionale Stampa Associata (2024). *Primo maggio: Fish, su 100 persone con disabilità solo il 32,5% è occupato*. Roma: ANSA.

Barone R., Bruschetta S., D'Alema M. (2013). *L'inclusione sociale e lavorativa in salute mentale. Buone pratiche, ricerca empirica ed esperienze innovative promosse dalla rete AIRSaM*. Milano: FrancoAngeli.

Istituto Nazionale di Statistica (2023). *Condizione delle persone con disabilità – Indicatori sul lavoro*. Roma: ISTAT.

Ministero della Salute (2021). *Linee guida nazionali per il budget di salute e i progetti personalizzati*. Roma: Ministero della Salute.

Organizzazione Mondiale della Sanità (2013). *Comprehensive Mental Health Action Plan 2013-2030*. Geneva, WHO.

Organizzazione Mondiale della Sanità (2021). *Guidance on Community Mental Health Services*. Geneva, WHO.